

Ora un regolamento salva-prodotti Fvg

La Regione vuole tutelare le colture naturali. La norma è stata approvata nella manovra estiva

► TRIESTE

La Regione vuole tutelare i prodotti naturali del Fvg, ma non può vietare le semine di Ogm. Per questo è la prima amministrazione in Italia che ha ideato una norma di salvaguardia dei prodotti "tipici" e che a settembre presenterà un regolamento per la coesistenza tra bio e transgenico, paletti che renderanno praticamente impossibili le semine Ogm. La norma è stata inserita nella manovra estiva e ieri Sel - componente della maggioranza di centrosinistra -, trovando man forte nel Pdl, ha provato a far cancellare quella norma. Ipotesi respinta, perché Pd e Cittadini trovano la complicità della Lega e possono prose-

guire spediti verso la stesura del regolamento che il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello si è impegnato a portare in commissione a settembre.

«Esiste un decreto del governo che vieta la semina di una varietà specifica di Ogm, ma esistono anche - ha spiegato Bolzonello - i pronunciamenti della Corte europea e di altri tribunali che impediscono di emettere divieti di semine Ogm, come conferma anche la sentenza-Fidenato. Noi abbiamo quindi deciso di affrontare il problema, restando convinti che la semina Ogm in Fvg non ci debba essere, ma realizzeremo delle norme di coesistenza che indicheranno modalità di semina, distanze e luoghi e a settembre porteremo il regolamento in

giunta».

In Consiglio è il capogruppo di Sel, Giulio Lauri, a proporre di cancellare la norma per affrontare la questione in un testo ad hoc e dire un no secco al transegenico. «Abbiamo proposto il ritiro del provvedimento della giunta perché - spiega Lauri - è vero che il fine di emanare un regolamento sulla coesistenza per bloccare le provocazioni di Fidenato e di altri è condivisibile, ma è anche vero che a furia di essere pragmatici, per essere coerenti con la normativa europea, la Regione ha fatto un passo indietro su un principio importante come quello del divieto perentorio agli Ogm in Fvg. Ora dal regolamento ci aspettiamo il massimo del rigore».

Posizione opposta quella del Pd. «Abbiamo cercato di dare una risposta a questa problematica - spiega il capogruppo democratico Cristiano Shaurli - pur sapendo dei pronunciamenti della Corte europea e della Corte costituzionale, adottando quindi una norma di salvaguardia che garantisca la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici. Si tratta di una scelta di fondo: viste le criticità che si sono verificate in regione abbiamo ritenuto importante essere i primi in Italia ad adottare una norma che tuteli il territorio, nonostante il voto contrario del Sel che - conclude Shaurli - non pone nessun problema all'interno della maggioranza».

(a.bu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

